LE PROPOSTE DELLA LIBRERIA DI CASTEL BOLOGNESE

DAL "BEST SELLER" IL VANGELO SECONDO GIOTTO ALLE ULTIME NOVITÀ LETTERARIE

# Un'editoria di carattere divulgativo A Itaca tanti libri a portata di tutti

Tra le diverse attività di Itaca, ha un ruolo preponderante l'attività editoriale di cui si occupa personalmente **Eugenio Dal Pane**.

**Che cosa significa per lei fare l'editore?**
Chi scrive offre se stesso all'altro, per cui il libro diventa strumento di incontro tra persone. E gli incontri hanno la forza di cambiare la vita. Quindi pubblicare è una bella responsabilità perché ha a che fare con il cuore della persona, il suo essere, di chi scrive e di chi legge.

**Dunque non è una questione di profitto…**
Ho imparato anche a fare i conti, perché le aziende non sono giocattoli, ma lo scopo non è certamente quello. Peraltro sono convinto che se pubblico un libro di valore, porterà, come è giusto, anche un profitto. Ma come conseguenza. Sa cosa diceva il beato Alberione, il fondatore delle Paoline e della San Paolo?

**Cosa diceva?**
Che sant'Ambrogio usava il verbo *editare* a proposito della Madonna la quale *edidit Salvatorem*. La Madonna, editrice del Verbo, cioè della verità, della bellezza, della giustizia, fatta carne. Il lavoro dell'editore doveva proseguire quella generazione. Una prospettiva affascinante.

**Come si traduce questo nella vostra attività?**
Pubblicando opere in cui in qualche modo affiori la ricerca del bene, della verità, della bellezza.
La nostra è una editoria di carattere divulgativo. Salvo qualche eccezione sono libri alla portata di tutti, in particolare quelli in cui raccontiamo storie di vita o presentiamo delle testimonianze. I primi lettori dei libri che pubblico sono mio padre e mia madre. Tra l'altro ho compreso quanto bene faccia la lettura alle persone anziane, li tiene vivi, freschi nella mente.

**Qualche titolo…**
***Il mio Princip***e, in cui una mamma racconta l'esperienza col figlio autistico. Ci si aspetterebbe pagine tristi, angoscianti, e invece la scrittura è lieve, perché trasuda di amore per quel figlio «diversamente amabile». Oppure ***La sedia di Lulù***, presentato a Imola nei giorni scorsi – l'assessore Galavotti ne ha fatto un commento davvero bello – in cui si racconta l'esperienza di una ragazza di Massa Lombarda, disabile a seguito di un incidente, e il suo cammino di ritorno alla vita, anche grazie a un cane da supporto.
***Da Barabba a Gesù*** è invece il racconto della conversione dell'attore Pietro Sarubbi, a seguito dell'interpretazione del ruolo di Barabba nel film di Mel Gibson, *The Passion of the Christ*. E poi ***La Promessa***, un romanzo che, a mio avviso e anche di tanti lettori entusiasti, non ha nulla da invidiare ai libri di D'Avenia, anche se noi non abbiamo la forza di promozione e di comunicazione di Mondadori. Confidiamo nel passaparola. Un'ultima segnalazione: ***La penultima cena***, di Cevoli. Sorprendente.

**Gina Codovilli, autrice del libro *Il mio Principe. Soffrire, crescere, sorridere con un figlio autistico* (ed. Itaca), ospite al Maurizio Costanzo Talk (Rai Due).**

**Qual è il vostro best seller?**
Senz'altro ***Il Vangelo secondo Giotto***. L'abbiamo pubblicato nel 2002 e da allora ha venduto quasi 30.000 copie. Spiega gli affreschi della cappella degli Scrovegni a Padova e in tal modo i bambini possono accostarsi alla vita di Gesù attraverso l'arte. È impressionante vedere come sono attratti.

**Recentemente avete pubblicato il libro sulla storia di un'azienda lughese.**
Anche nella storia di un'impresa, e certamente in questa storia, si possono trovare bellezza, verità, bene. Per di più sono convinto che sia necessario testimoniare, specie ai giovani, che fare un'impresa richiede sicuramente sacrificio, ma è una bella avventura. Non usciremo dalla crisi se non ritroveremo le ragioni e la capacità di spendere la vita per costruire qualcosa di buono per noi e per la comunità.

**Cosa bolle in pentola?**
Tra pochi giorni usciranno ***Dante, poeta del desiderio***, conversazioni di Franco Nembrini sull'Inferno di Dante, con una impostazione molto originale e comprensibile a tutti, e ***Si può sperare in tempo di crisi?***, in cui degli imprenditori raccontano come stanno affrontando questo momento. Non avrei mai pensato di trovare tanta intelligente e tenace voglia di non arrendersi, anzi di rilanciare.

**Ma dove si trovano i vostri libri?**
Sicuramente nella nostra libreria a Castel Bolognese e sul sito **itacalibri.it.** Sul sito **itacaedizioni.it** sono indicate tutte le librerie dove è possibile trovare le nostre novità o almeno prenotarle.

*A cura di Chiara Morandi*